



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
UFFICIO I - GABINETTO DEL CAPO DIPARTIMENTO

Prot. 2084
S 116/5

Roma, 22 OTT. 2007

(All. 1)

*ALLE OO.SS. DEL PERSONALE NON DIRETTIVO
E NON DIRIGENTE DEL CORPO NAZIONALE VV.F.*

- F. VVF CISL
- FP CGIL VVF
- UIL PA VVF
- RdB PI CUB
- CONFSAL VVF

LORO SEDI

*ALLE OO.SS. DEL PERSONALE DIRETTIVO
E DIRIGENTE DEL CORPO NAZIONALE VV.F.*

- F. VVF CISL
- AP VVF
- S.I.N.DIR. VVF
- FP CGIL VVF
- UIL PA VVF
- USPPI - DIRIGENTI

LORO SEDI

OGGETTO: Direzione Centrale per la formazione – Progetto di riordino relativo al personale istruttore.

Per doverosa informazione, si trasmette l'unita ipotesi di riordino - elaborata dalla Direzione Centrale per la formazione - concernente gli organici del personale istruttore ed il compenso connesso alla loro attività.

Codeste OO.SS. vorranno far pervenire a questo Gabinetto-Ufficio per la garanzia dei diritti sindacali - entro e non oltre il prossimo 9 novembre - eventuali osservazioni al riguardo.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO
(Dott.ssa Scolamiero)



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

Il Direttore Centrale

Oggetto: *Progetto di riordino della Direzione Centrale per la Formazione per quanto riguarda gli organici del personale istruttore e le competenze accessorie.*

La situazione degli istruttori, sia professionali che di tecniche specifiche, presenta problematiche che rischiano di inficiare l'attività didattica ed addestrativa dell'intero C.N.VV.F.

Gli aspetti fondamentali riguardano principalmente la scarsa dotazione organica di personale istruttore, ancora più marcata presso il centro che in periferia, e l'esiguo incentivo a questo spettante, secondo le vigenti circolari.

Le piante organiche del personale istruttore dei Comandi provinciali sono state di recente definite con nota in data 23/04/2007, con la quale la scrivente Direzione Centrale richiedeva la disponibilità al personale a partecipare al corso per istruttori professionali. Tali organici sono fissati in n. 4 istruttori per Comando (1 per turno), al quale si aggiunge n. 1 istruttore ogni n. 50 vigili permanenti eccedenti le 200 unità VP.

Attualmente, sulla base delle indagini effettuate, la carenza di personale istruttore professionale è pari a circa 120-130 unità.

Per le suddette carenze si provvederà ad un graduale ripianamento nel corso del prossimo esercizio, con l'effettuazione programmata di n. 3 corsi per un totale di n. 75 unità.

Per quanto concerne le sedi della Scuola di Formazione di Base e della Scuola di Formazione Operativa, il personale istruttore effettua la formazione professionale di ingresso e l'addestramento operativo su particolari impianti di simulazione antincendio.

A titolo di esempio si citano gli impianti di simulazione per incendio appartamento, aeroportuale, su nave, in galleria stradale, nonché impianti per incendio di idrocarburi, "camera a fumo" e "pozzi e cunicoli". Tali impianti, unici esemplari nel territorio nazionale, dovrebbero essere resi fruibili periodicamente, a tutto il personale vigile del fuoco, per l'addestramento specifico, di settore, soprattutto nei periodi nei quali la Scuola non è impegnata nei corsi di formazione di ingresso.

Lo standard degli istruttori professionali, in base a valutazioni effettuate già negli anni passati, è attestato in un rapporto di 1/10 rispetto al personale discente.

Ad oggi, presso le Scuole, tale rapporto è di circa 1/75 in riferimento all'attuale dotazione organica di istruttori professionali, costituita da n. 8 unità per la S.F.B. e n. 7 unità per S.F.O.

A causa di questa rilevante carenza, al fine di consentire lo svolgimento del corso di formazione per vigili permanenti in prova in atto, rivolto a 600 allievi, è stato necessario convocare in missione un numero considerevole di istruttori, dai Comandi provinciali. Ciò, oltre a comportare un costo non indifferente per l'Amministrazione, ha creato anche una serie di difficoltà ai Comandi provinciali, di cui sono note le carenze organiche e le scarse risorse nel capitolo delle missioni, all'organizzazione didattica dei corsi e ai discenti a cui vengono a mancare riferimenti costanti.

Per quanto sopra, sentiti anche i dirigenti d'Area della scrivente Direzione Centrale e gli istruttori impiegati nello svolgimento dei corsi di formazione per vigili permanenti, si ritiene necessario incrementare le dotazioni organiche fino al raggiungimento di 30 unità per l'S.F.B. e 16 per la S.F.O. Un numero così definito consentirebbe di dotare le Scuole di un organico fisso sufficiente a svolgere in autonomia corsi d'ingresso per il personale permanente fino a 300 allievi e di costituire, per corsi più numerosi, una buona base da integrare, a mano a mano, con istruttori provenienti dal territorio, in relazione alle effettive necessità.

L'organico degli istruttori definito come sopra, sarebbe altresì destinato alla gestione dei settori strumentali dell'attività didattica, quali ad esempio i magazzini del materiale tecnico, ai collaudi finalizzati alle verifiche periodiche delle attrezzature e dei mezzi di soccorso utilizzati per la formazione degli allievi, collaborando con il Direttore della Scuola per le problematiche di ordine tecnico e logistico connesse ai corsi.

Vista la necessità di integrare l'organico in tempi brevi, anche in relazione ai prossimi corsi di ingresso, si potrebbe procedere con una circolare di mobilità straordinaria, limitata al solo personale istruttore che intendesse essere trasferito presso le Scuole di Formazione di Base e/o di Formazione Operativa.

Altro problema è costituito dalla scarsa consistenza dell'incentivo previsto da circolari ormai datate (del 6.07.1991 e dell'8.06.1999 dell'allora Ispettorato per la formazione professionale del Servizio Tecnico Centrale), che necessitano di aggiornamento, problema aggravato anche dalla eliminazione dell'indennità di missione che non incoraggia il personale a spostarsi dalla propria sede di servizio.

Questo problema riguarda sia il personale istruttore professionale che viene convocato in missione presso le strutture centrali, sia il personale istruttore di tecniche specifiche che è chiamato a spostarsi da regione a regione, o da provincia a provincia.

I compensi da rivalutare rispetto a quelli previsti dalle circolari di cui sopra, riguardano in particolare il personale docente di tutte le qualifiche (sia istruttori professionali e di tecniche specifiche che funzionari tecnici).

Prendendo, ad esempio, in considerazione l'incentivo spettante al personale docente di qualifica Capo Reparto/Capo Squadra per "corsi V.P. in prova" (tab. 2 della circolare n. IFP 4667 del 08.06.1999) questo è attualmente di € 1,98/ora lorde di lezione effettivamente svolta, con un limite di 72 ore incentivabili/mese (corrispondenti ad un massimo di € 142,56/mese lorde). Ciò comporta, considerato che l'attività didattica si svolge in 36 ore settimanali, che l'istruttore chiamato in missione per periodi più lunghi di due settimane, viene attualmente incentivato solo per due settimane/mese. A ciò si aggiunga la considerazione che se un istruttore, normalmente in servizio presso un Comando provinciale con orario turnista, viene convocato in missione quale docente, perde anche l'indennità di turno, pari a circa € 3,00/giorno.

Un'ipotesi di soluzione, limitando al massimo gli oneri a carico dell'Amministrazione, può essere rappresentata dalla redistribuzione delle risorse del fondo di cui all'ex art. 61 del C.C.N.L. a cui tali incentivi afferiscono, provvedendo ad una rivalutazione degli incentivi per il personale docente/istruttore, compensata con l'eventuale abolizione dell'incentivo per il personale discente, che attualmente varia tra 2,82 e 5,34 €/giorno lorde, per discente, per corsi di durata di 5 giorni, in funzione del ruolo di appartenenza.

L'incremento dell'incentivo, rispetto alle tabelle della circolare di cui sopra e attualmente applicate, potrebbe essere costituito da:

1. Il raddoppio dell'attuale incentivazione oraria dei docenti (attualmente l'incentivo varia tra un valore compreso tra 1,56 e 2,19 €/ora lorde per il personale docente del ruolo VP ed un valore compreso tra 3,82 e 5,34 €/ora lorde per il personale docente del ruolo direttivo, in funzione del ruolo dei discenti);
2. L'eliminazione del limite delle 72 ore mensili incentivabili (quindi rendere possibile il raddoppio mensile di 144 ore se di effettiva docenza);
3. La conservazione dell'indennità di presenza, per il personale proveniente dai Comandi in cui lo stesso effettua orario turnista, calcolato in base ai turni non effettuati per effetto dell'incarico di docenza affidato.

Quanto sopra, in deroga alle attuali normative che regolano la materia, trova giustificazione nel fatto che detto personale viene sostanzialmente "comandato" a spostarsi dalla propria sede di servizio per svolgere la docenza per esigenze dell'Amministrazione;

4. La possibilità di incremento del monte ore di straordinario a pagamento, attualmente limitato a 120 ore/annue per il personale operativo, a servizio giornaliero, impegnato nell'attività didattica.

F.TO IL DIRETTORE CENTRALE
(Riccio)